



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
ADOZIONE DA PARTE DI “MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN & TOMASIN S.R.L.”  
DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (“MOG”)  
EX D.LGS. N. 231/2001.**

**(1) IN ASTRATTO. IL CONTENUTO DEL D.LGS. N. 231/2001 E LO SCOPO DEL MOG.**

Il Decreto Legislativo 231/2001 (di seguito “D.lgs. 231/01”) ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano la disciplina concernente la “responsabilità amministrativa” degli “Enti” (organismi dotati di personalità giuridica, aziende/società e associazioni anche prive di personalità giuridica).

L’Ente infatti può essere soggetto a “responsabilità amministrativa” quando il reato:

- è posto in essere da un soggetto apicale dell’Ente e/o da un soggetto a lui subordinato;
- è compreso nel catalogo dei reati previsto dal D.lgs. 231/01 (ad esempio: reati di tipo finanziario e societario; reati contro la Pubblica Amministrazione; reati di tipo ambientale; reati relativi alla sicurezza sul lavoro; reati tributari);
- è commesso nell’interesse e/o a vantaggio dell’Ente.

In caso di accertata responsabilità, l’Ente può subire vari tipi di sanzioni:

- (i) pecuniarie (anche per centinaia di migliaia di euro, a seconda dell’entità del patrimonio sociale);
- (ii) interdittive (chiusura parziale o totale dell’attività, confisca dei beni aziendali);
- (iii) pubblicazione della sentenza di condanna.

L’Ente, tuttavia, non è soggetto a responsabilità se è in grado di dimostrare congiuntamente:

- l’adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che deve prevedere:
  - a. Codice etico di comportamento;
  - b. Codice disciplinare;
  - c. Sistema organizzativo aggiornato, formalizzato e chiaro, con precise deleghe di poteri;
  - d. Sistemi di controllo integrato con procedure aziendali manuali ed informatiche per la realizzazione delle singole attività;
  - e. Informazione e formazione del personale;
- la (contestuale) nomina di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo in materia di:
  - a. Diffusione del Modello;
  - b. Adeguatezza del Modello;
  - c. Applicazione del Modello.

In questo quadro, l’adozione del Modello – unitamente al suo continuo aggiornamento ed alla sua efficace applicazione, secondo quanto sopra previsto – consente all’Ente di:

- predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed *ex post*) che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, mediante la individuazione dei processi sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione;
- (conseguentemente) evitare le sanzioni nei confronti dell’Ente (nonché l’eventuale confisca di beni e la pubblicazione delle sentenze di condanna), così come possibili azioni di responsabilità contro gli amministratori che non lo hanno adottato (e che così hanno lasciato l’Ente privo di tutele).

\*\*\*

**(2) IN CONCRETO. IL MOG ADOTTATO DA “MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN & TOMASIN S.R.L.”.**

**(2.1) Attività svolta per la costruzione del MOG.**

La predisposizione del presente Modello è stata preceduta da una serie di attività preparatorie – svolte in costante sinergia con un gruppo di lavoro interno – suddivise in differenti fasi e dirette tutte alla costruzione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e tenuto conto delle più recenti “Linee Guida di Confindustria”.

Ed infatti, il presente MOG costituisce la sommatoria delle seguenti attività:

**1) Fase del *risk assessment*:**

- analisi degli ambiti aziendali di attività: attraverso la mappatura delle aree aziendali potenzialmente a rischio di verifica reati previsti ex D.lgs. 231/2001 (c.d. “Aree di rischio”);
- analisi dei rischi potenziali: sulla base delle interviste svolte con i referenti del gruppo di lavoro interno, per ciascuna Area di rischio [individuate nella precedente fase di analisi (sub a)] si è potuto:
  - verificare l’esistenza di eventuali prassi aziendali a prevenzione della commissione dei suddetti reati;



- (e quindi) mappare le concrete e possibili modalità attuative degli illeciti;
- 2) Fase del *risk management*: valutazione, costituzione, adeguamento del sistema dei controlli: sulla scorta delle attività di cui al punto a) e b), verificata l'adeguatezza dei presidi di controllo già esistenti, è stato necessario prevedere e/o implementare il sistema dei controlli aziendali affinché il rischio di commissione dei reati fosse ridotto ad un livello accettabile;
- 3) Fase redazione del MOG: [alla luce di quanto emerso nelle fasi 1) e 2)] redazione materiale del modello da adottare, pubblicare e diffondere nei confronti dei destinatari.

\*\*

## **(2.2) La struttura del MOG.**

Il MOG è così composto:

- Parte Generale (contenente i principi e le regole di carattere generale aventi rilevanza in merito alle tematiche disciplinate dal D.Lgs. n. 231/2001);
- Parti Speciali (individuate per ogni singola fattispecie di reato astrattamente ipotizzabile in “Maglificio Ferdinanda di Fiorin & Tomasin S.r.l.”, con relativa descrizione, grado di rischio e misure da adottare per evitare/ridurre detto rischio) così suddivise:
  - 1) reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
  - 2) reati societari e reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio;
  - 3) reati tributari;
  - 4) delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
  - 5) delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e della salute dei lavoratori;
  - 6) reati ambientali;
  - 7) reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
  - 8) reati contro industria e commercio;
  - 9) reati in materia di violazione del diritto d'autore.

Allegati: ALLEGATO I: Organigrammi; ALLEGATO II: Soggetti Intervistati; ALLEGATO III: Regolamento OdV; ALLEGATO IV: Codice etico e di condotta; ALLEGATO V: Codice disciplinare; ALLEGATO VI: Procedura operativa sul processo di segnalazione di condotte illecite (“*Whistleblowing Policy*”); ALLEGATO VII: Regolamento aziendale per l'uso di internet e degli strumenti informatici; ALLEGATO VIII: Risk Assessment; ALLEGATO IX: Elenco Reati presupposto.

\*\*\*

## **(3) PROSSIMI ADEMPIMENTI PER LA GESTIONE DEL MOG.**

Una volta proceduto all'adozione formale del Modello da parte del C.d.A. della Società, si procederà alla nomina (solitamente contestuale) dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

Successivamente, di anno in anno, l'OdV nominato – con l'attribuzione di un autonomo budget – verificherà:

- 1) la diffusione del MOG  
Che comprende tutte le attività necessarie affinché il MOG, una volta adottato, venga divulgato a tutti i destinatari (dipendenti e soggetti terzi), nonché l'attività di formazione (iniziale e periodica di aggiornamento) sul contenuto e sulla funzione del MOG (es. pubblicazione del MOG e del Codice Etico sul sito internet di Maglificio Ferdinanda di Fiorin & Tomasin S.r.l.; affissione di avvisi alle bacheche, sui distributori di bevande ecc., invio del MOG e del Codice Etico via email, attività di formazione del personale ecc.);
- 2) l'adeguatezza del MOG  
Che comprende tutte le attività che vengono svolte per verificare l'aggiornamento periodico del MOG, l'adeguatezza della mappatura dei rischi, la rilevazione di nuove procedure di controllo da adottare, ecc. Il tutto alla luce delle eventuali criticità emerse e/o delle modifiche della struttura o dei settori di attività dell'Ente;
- 3) l'applicazione del MOG  
Che comprende tutte le attività che vengono svolte per verificare che i principi e/o le procedure contenute nel MOG siano effettivamente applicati dai destinatari del MOG stesso.

\*\*\*

Treviso, 26/05/2025